

6 APR 1957

Palchetto degli artisti

* * *

Riccardo Bartolomasi

Quanti anni d'insegnamento ha sulle spalle Riccardo Bartolomasi? Quanti sciami di voci gli sono scappati di mano, al tempo febbrile degli esami? I ricordi si perdono dietro la nuvola di gesso dell'ennesima lezione, ma è sempre primavera — per il professore — se ha una lavagna davanti, dove avviare proiezioni ortogonali o costruire prospettive e architetture. Questa mostra all'A.A.B. offrirà certo a molti l'occasione di tornar giovanetti a risalutare — d'una più pura cordialità — l'arzillo paziente buon Bartolomasi degli acquarelli e degli schizzi. Una trentina, i primi nobilitati da una pastosità che non si ha da confondere con la delicatezza di tipo inglese: oltre il mestiere o la maniera illustrativa, che dir si voglia, c'è una piena e ariosa vigoria in *Duomo di Modena* e *Vignola*, mentre — nel trepido gioco delle sfumature — s'illuminano di fiabesca tenerezza le neviccate: quella *Sul cortile* e le altre, *A Sant'Eufemia* e *Sul Cidneo*. Tre piccole cose di un gusto poetico. E in un'età in cui si usa scherzare sul disegno, perchè costa fatica, si veda l'acuto e saldo slancio interpretativo del *Duomo vecchio: interno*.

G. V.